

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2200 del 14/04/2025
Oggetto	Rinnovo della concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Rio Acquicciola ad uso idroelettrico e per la relativa occupazione di terreno demaniale, Comune di Fiumalbo (MO). Codice pratica MOPPA0392. Concessionario: Coppi Enterprise di Coppi Paolo.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2293 del 14/04/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici APRILE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 959/1953 (Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 925/1980 (Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a

- leggi regionali), in particolare il Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti); la l.r. 17/2023 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024) in particolare gli artt. 3 e 5;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
 - la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
 - il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
 - la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 dicembre 2016, n. 2112;
 - le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 895/2007, 913/2009, 469/2011,

- 1622/2011, 173/2014, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; le d.G.R. nn. sulla durata delle concessioni n. 787/2014 e 2102/2013;
- la d.G.R. n. 1793/2008 (Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico;
 - la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica);
 - la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
 - la d.G.R. 1195/2016;
 - la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda PG/2007/19646 del 22/01/2007, Coppi Enterprise di Coppi Paolo, c.f. CPPPLA63R18D617U, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Rio Acquicciola, nel Comune di Fiumalbo (MO), località Prugnoles, ad uso idroelettrico, con scadenza al 03/02/2007 (cod. pratica MOPPA0392);
- si è proceduto a pubblicare quanto richiesto con domanda PG/2007/19646 del 22/01/2007 sul BURERT n. 68 del 26/03/2025, senza che nei termini previsti siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO:

- che in data 14/01/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- in data 15/01/2025, la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;

CONSIDERATO che:

- l'utilizzo del bene pubblico è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso idroelettrico della risorsa idrica e per l'occupazione dell'area demaniale con i parametri definiti per un parallelismo con condotta idroelettrica del diametro pari a 0,7m e di lunghezza pari a 111 m, (come dichiarato nella nota contenente la relazione tecnica integrativa registrata al prot. PG/2017/20185 del 16/10/2017);

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il Rio Acquicciola, corpo idrico non classificato, il cui stato ecologico può essere definito come *elevato*;

DATO ATTO che:

- con nota PG/2024/98660 del 29/05/2024 è stato richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Modena il parere di competenza;
- con nota PG/2024/223333 del 10/12/2024 è stato sollecitato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Modena il parere di competenza di cui sopra;

CONSIDERATO che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della DGR 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) definito nel disciplinare di concessione 5099/1994 nella misura di l/s 80,00 debba essere aggiornato ai sensi della DGR n. 2067/2015 nella misura pari a l/s 85,00 nel periodo invernale invernale (ottobre - aprile) e debba essere mantenuto invariato pari a 80,00 l/s nel periodo estivo;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- ha versato il deposito cauzionale presso la Tesoreria Regionale dello Stato - Sezione di Modena per un totale di 1.072,73 euro (versamento di a 826,33 euro in data 28/06/1994 e versamento di 216,40 euro in data 20/06/1995);
- ha versato in data 19/02/2025, la somma pari a 3.531,96 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;
- ha costituito in data 10/03/2025 fideiussione bancaria a garanzia della somma di euro 12.000,00 necessaria alla dismissione delle opere presenti in area demaniale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica MOPPA0392.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Coppi Enterprise di Coppi Paolo, c.f. CPPPLA63R18D617U, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Rio Acquicciola ad uso idroelettrico e la relativa occupazione di terreno demaniale relativa alla condotta idroelettrica (pratica MOPPA0392) come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante un'opera di presa situata nel Comune di Fiumalbo (MO) sul rio Acquicciola, ubicata su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 192, coordinate geografiche UTM RER x:633106; y: 893188. L'opera di presa è costituita da uno sbarramento in pietrame. L'acqua del torrente entra nella vasca di carico tramite uno stramazzo e da questa fluisce quindi nella condotta forzata fino al macchinario idroelettrico. Non è presente un canale di derivazione a pelo libero. La regolazione del flusso idrico nella zona di presa è realizzata tramite uno sfioratore che convoglia nel letto originale del fiume l'acqua in eccesso. La condotta forzata ha un diametro di 700 mm (DN700), una lunghezza di 566 m ed è interamente interrata.
 - sono presenti due paratoie principali: una per lo sghiaimento della parte di letto fluviale antistante la traversa e per il prosciugamento delle opere di presa nei casi di manutenzione ed una seconda paratoia posta al termine del dissabbiatore per la pulizia dello stesso. In quest'ultima paratoia è praticata una luce calibrata di area calcolata in base alle formule delle luci di efflusso in parete sottile per garantire il deflusso del DMV;
 - la centrale idroelettrica è ubicata in Comune di Fiumalbo (MO) su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 639 coordinate, geografiche UTM RER x:632734; y: 892832;

- l'acqua viene restituita tramite canaletto di scarico interrato della lunghezza di circa 30 m al rio Martinello, tributario del rio Acquicciola, in Comune di Fiumalbo (MO) su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 354 coordinate, geografiche UTM RER x:632699; y: 892834;
 - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
 - portata massima di esercizio pari a 600 l/s; portata media pari a 344 l/s;
 - salto idraulico pari a 58,50 metri;
 - tratto sotteso pari a 660 metri circa;
 - potenza nominale di concessione pari a 197,29 kW;
 - produzione di energia attesa pari a 1.728.260 kW/h su base annua;
 - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 80,00 l/s nel periodo estivo e pari a 85,00 l/s nel periodo invernale;
2. di stabilire la scadenza del titolo al 31 dicembre 2044;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 12/03/2025;
 4. di quantificare l'importo del canone complessivo dovuto per l'anno 2025 in 3.531,96 euro, di cui 3.343,73 euro per l'uso della risorsa idrica e 188,23 euro per l'occupazione delle aree demaniali;
 5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 3.531,96 euro;
 6. di dare atto che il deposito cauzionale costituito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Modena per un totale di 1.072,73 euro (versamento di a 826,33 euro in data 28/06/1994 e versamento di 216,40 euro in data 20/06/1995) possa essere svincolato a seguito della costituzione del suddetto deposito regionale;

7. di dare atto che è stata costituita la fideiussione bancaria a garanzia della somma di euro 12.000 necessaria alla dismissione delle opere presenti in area demaniale;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di inviare copia all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Ufficio territoriale Modena;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Coppi Enterprise di Coppi Paolo, c.f. CPPPLA63R18D617U, (cod. pratica MOPPA0392).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'OPERA DI PRESA E DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. Prelievo esercitato mediante un'opera di presa situata nel Comune di Fiumalbo (MO) sul rio Acquicciola, ubicata su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 192, coordinate geografiche UTM RER x:633106; y: 893188. L'opera di presa è costituita da uno sbarramento in pietrame. L'acqua del torrente entra nella vasca di carico tramite uno stramazzo e da questa fluisce quindi nella condotta forzata fino al macchinario idroelettrico. Non è presente un canale di derivazione a pelo libero. La regolazione del flusso idrico nella zona di presa è realizzata tramite uno sfioratore che convoglia nel letto originale del fiume l'acqua in eccesso. La condotta forzata ha un diametro di 700 mm (DN700), una lunghezza di 566 m ed è interamente interrata.
2. Sono presenti due paratoie principali: una per lo sghiaimento della parte di letto fluviale antistante la traversa e per il prosciugamento delle opere di presa nei casi di manutenzione ed una seconda paratoia posta al termine del dissabbiatore per la pulizia dello stesso. In quest'ultima paratoia è praticata una luce calibrata di area calcolata in base alle formule delle luci di efflusso in parete sottile per garantire il deflusso del DMV;
3. L'occupazione di area demaniale riguarda parte della condotta forzata, descritta al punto 1 del presente articolo, per una lunghezza pari a 111 m nel Comune di Fiumalbo (MO) ed è catastalmente distinta al fg. n. 17, fronte mapp.li n. 189 e 191;

4. La centrale idroelettrica è ubicata in Comune di Fiumalbo (MO) su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 639 coordinate geografiche UTM RER x:632734; y: 892832;
5. L'acqua viene restituita tramite canaletto di scarico interrato della lunghezza di circa 30 m al rio Martinello, tributario del rio Acquicciola in Comune di Fiumalbo (MO) su terreno catastalmente distinto al fg. n. 17, mapp.le n. 354 coordinate, geografiche UTM RER x:632699; y: 892834;

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

6. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di 197,29 kW per un salto nominale di m. 58,50.
7. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 344 l/s e nella misura massima di 600 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE/FIDEIUSSIONE

1. Il deposito cauzionale costituito pari a 3.531,96 euro, e la fideiussione costituita, pari a 12.000,00 euro, vengono rispettivamente restituito e svincolata alla scadenza naturale o

anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito e/o escutere la fideiussione anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2044.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione deve darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale e della fideiussione.

ARTICOLO 6- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 80,00 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 85,00 in quello invernale; il DMV viene garantito dalla luce calibrata presente sulla paratoia posta al termine del dissabbiatore;

2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata derivata. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il sistema di misura dovrà essere realizzato nel canaletto di restituzione inserendo uno stramazzo in parete sottile dotato di apposito sensore di livello a monte dello stesso (come da proposta progettuale registrata al prot. PG/2025/1680 del 07/01/2025). L'installazione dovrà essere realizzata entro 60 giorni dalla notifica del seguente atto e dovrà essere inviata relazione di fine lavori corredata di reportage fotografico.
3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Accesso ai luoghi** - Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente

l'accesso all'area in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo o monitoraggio istituzionale;

6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua, nonché alla destinazione d'uso e all'estensione dell'area concessa, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Spese** - Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti la concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.
9. **Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.
10. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 9 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza,.

ARTICOLO 10 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. La richiesta di cambio di titolarità, va presentata all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
2. La richiesta deve indicare gli estremi della concessione, i dati anagrafici del subentrante, le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
3. Il Servizio, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per la costituzione del deposito cauzionale. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

4. L'autorità competente, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta ed esauriti gli eventuali adempimenti di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per il pagamento del deposito cauzionale intestato al nuovo concessionario. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
5. In caso di morte del concessionario gli eredi possono subentrare nella concessione con richiesta di cambio di titolarità da presentarsi entro dodici mesi dal decesso.
4. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ARTICOLO 11 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere alle scadenze dei Piani di Gestione, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 12 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

ARTICOLO 13 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare sull'area demaniale. La concessione non costituisce riconoscimento di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di edilizia, urbanistica e pianificazione territoriale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.